



Il Quaderno Digitale 2027

Cosa cambia per le aziende agricole con l'obbligo di digitalizzare le attività svolte in campo.

INDICE

Introduzione

3

1 - Cosa prevede in concreto il Quaderno Digitale

5

2 - Il rapporto tra gestionali aziendali e SIAN

8

3 - TrackEVO e il Quaderno Digitale: la stessa struttura del dato

10

4 - Applicazioni pratiche per tipologia di azienda

13

Conclusioni

15



Il Quaderno Digitale 2027

Cosa cambia per le aziende agricole con l'obbligo di digitalizzare le attività svolte in campo.

Introduzione

Il percorso che porta alla digitalizzazione del Quaderno di Campagna parte dal Regolamento UE 2023/564, con cui l'Unione Europea fissa al 1° gennaio 2026 l'obbligo di registrazione elettronica dei trattamenti fitosanitari. In vista di quella scadenza, AGEA sviluppa già nel 2024 il Quaderno Digitale integrato nel Fascicolo Aziendale e collegato al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN): la circolare di Agea Coordinamento del 14 marzo 2024 e le successive Istruzioni Operative n. 58 del 20 maggio 2024 aprono l'adesione volontaria con un anno di anticipo, dando alle aziende il tempo di prendere confidenza con lo strumento e riducendo, per chi sceglie di muoversi prima della scadenza, la probabilità di essere selezionati per i controlli.



Il termine di conversione dei registri viene fissato al 31 dicembre 2026, con obbligo pienamente operativo dal 1° gennaio 2027, dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con il Decreto del 30 dicembre 2025.

Questo white paper approfondisce cosa prevede in concreto la registrazione digitale, analizza il rapporto tra gestionali aziendali privati e SIAN e approfondisce come TrackEVO possa mettere le imprese agricole nella condizione di arrivare pronte alla scadenza del 2027.



CAPITOLO 1

Cosa prevede in concreto il Quaderno Digitale

L'obbligo di registrazione elettronica dei trattamenti fitosanitari affonda le radici in una normativa già esistente: il Decreto Legislativo 150/2012 impone già da anni, per il registro cartaceo, di annotare ogni trattamento entro trenta giorni dalla sua esecuzione e di conservare la documentazione per tre anni. Il Regolamento UE 2023/564 conferma questi due obblighi, tempistica e conservazione, e ne aggiunge di nuovi: la registrazione deve avvenire in formato elettronico e ogni trattamento va **collegato in modo diretto e univoco all'apprezzamento interessato, identificato nel Piano Culturale Grafico**.



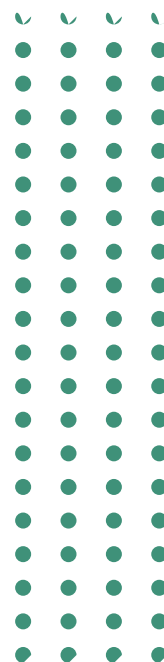
I dati richiesti dal Quaderno Digitale sono organizzati in dieci sezioni informative definite da AGEA: gli eventi colturali per appezzamento, i trattamenti fitosanitari su colture, quelli su prodotti agricoli raccolti e quelli su sementi destinate alla concia, le fertilizzazioni chimiche e quelle di origine organica o zootecnica, il registro delle irrigazioni, i siti di stoccaggio dei materiali, le macchine impiegate per la distribuzione dei prodotti e infine gli operatori abilitati, ciascuno identificato tramite il proprio patentino fitosanitario. Un livello di dettaglio superiore rispetto alle informazioni minime richieste dal regolamento europeo, denominazione del prodotto, data, dose, area e coltura dell'applicazione, frutto di una scelta di AGEA orientata a rendere il registro utile anche ai fini dei controlli sulla Politica Agricola Comune 2023-2027 e sugli ecoschemi.



L'obbligo di registrazione elettronica riguarda gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari e le aziende agricole che impiegano tali prodotti nell'ambito della propria attività, indipendentemente dalle dimensioni o dal tipo di produzione; restano fuori dall'obbligo gli orti e i giardini familiari il cui raccolto è destinato all'autoconsumo.

In specifiche configurazioni organizzative, come cooperative o soggetti delegati, la gestione del registro può richiedere deleghe e responsabilità formalizzate tra i soci e il soggetto incaricato della compilazione.

I controlli sul Quaderno Digitale sono eseguiti dagli Organismi Pagatori regionali e provinciali, realtà come Agrea in Emilia-Romagna, sulla base delle regole nazionali definite da AGEA Coordinamento. Le aziende che forniscono i propri dati in anticipo, su base volontaria, sono considerate a minor rischio nella selezione del campione per i controlli, con verifiche spesso gestibili a distanza grazie all'accesso diretto degli Organismi Pagatori ai dati caricati sul SIAN: un vantaggio che si riflette anche sui tempi di erogazione dei contributi legati alla superficie.





CAPITOLO 2

Il rapporto tra gestionali aziendali e SIAN

Molte aziende agricole strutturate utilizzano già un gestionale privato per pianificare e tracciare trattamenti, concimazioni, irrigazioni e raccolte. Fino al 31 dicembre 2026 il Quaderno Digitale resta su base volontaria; dal 1° gennaio 2027 diventa obbligo pieno per tutte le aziende titolari di Fascicolo Aziendale indipendentemente dal software che utilizzano oggi per la gestione interna.

Il collegamento diretto tra gestionali privati e SIAN rientra in un accordo generale di interoperabilità tra SIAN e gestionali agricoli, firmato da AGEA e AssoSoftware nel novembre 2024 per semplificare l'accesso ai procedimenti amministrativi legati agli aiuti in agricoltura. Una volta realizzati, questi progetti renderanno possibile anche il trasferimento automatico verso il Quaderno Digitale delle informazioni già presenti nei gestionali aziendali, nello stesso formato comune previsto dall'accordo. Fino a quel momento, il modo più efficace per un'azienda di arrivare pronta alla scadenza del 2027 è organizzare fin da ora i propri dati secondo la struttura richiesta dal Quaderno Digitale, parcella, coltura, ciclo produttivo, qualunque sia il gestionale utilizzato.



CAPITOLO 3

TrackEVO e il Quaderno Digitale: la stessa struttura del dato

TrackEVO è una piattaforma di gestione per filiere agroalimentari pensata per collegare produzione, tracciabilità e controllo operativo in un unico ambiente digitale. Ogni intervento registrato in TrackEVO, trattamento, concimazione, irrigazione, semina, raccolta, viene associato a parcella, coltura, operatore e ciclo produttivo: la stessa logica su cui si fonda il Piano Colturale Grafico e, di conseguenza, lo stesso schema richiesto dal Quaderno Digitale.

Questa corrispondenza è tutt'altro che un dettaglio tecnico: significa che un'azienda che oggi gestisce le proprie attività in TrackEVO sta già costruendo l'archivio che il Quaderno Digitale richiederà a tutti dal 2027. Quando il collegamento diretto tra gestionali privati e SIAN sarà pienamente operativo, quei dati saranno pronti per il trasferimento perché organizzati fin dall'origine nel formato giusto.

Il valore di questa struttura cresce ulteriormente quando si considerano gli strumenti già presenti in molte aziende agricole moderne: sensori per il monitoraggio del suolo, sistemi di irrigazione a goccia programmabile, macchine agricole dotate di terminali per l'agricoltura di precisione. TrackEVO può raccogliere anche questi flussi di dati, riportandoli alla logica di parcella e ciclo produttivo su cui si fonda il Quaderno Digitale, con un unico ambiente al posto di più sistemi scollegati tra loro.





La corrispondenza si estende, in pratica, a gran parte delle dieci sezioni informative descritte nel Capitolo 1. I trattamenti fitosanitari, le fertilizzazioni chimiche e organiche e il registro delle irrigazioni trovano posto nella pianificazione quotidiana delle attività; le macchine impiegate per i trattamenti e gli operatori abilitati, ciascuno con il proprio patentino fitosanitario, sono censiti come risorse aziendali collegate a ogni intervento; i siti di stoccaggio dei materiali possono essere registrati come ulteriori punti di riferimento sulla mappa aziendale. Il risultato è una base dati che, di fatto, ricalca fin dall'inizio l'impianto richiesto dal Quaderno Digitale.

Un aspetto spesso sottovalutato riguarda la tracciabilità interna delle registrazioni. Ogni dato inserito in TrackEVO resta associato a chi lo ha caricato e al momento in cui è stato inserito, un livello di dettaglio che facilita la verifica in caso di controllo e che rispecchia l'esigenza di responsabilità individuale richiesta dal Quaderno Digitale per gli operatori abilitati con patentino fitosanitario. Un principio analogo vale per l'esportazione dei dati: TrackEVO li rende disponibili in formati strutturati, gli stessi previsti dal protocollo AGEA-AssoSoftware per il futuro collegamento diretto tra gestionali privati e SIAN. L'azienda che oggi organizza il proprio archivio in questo modo arriva quindi già pronta quando quel collegamento diventerà operativo, con il solo bisogno di attivare il canale di trasmissione.

Questo si traduce in tre vantaggi pratici. Il primo è arrivare al 2027 con il lavoro già impostato, evitando di dover riorganizzare il modo di registrare i dati sotto scadenza. Il secondo è la rapidità nel rispondere a un controllo: la sequenza cronologica degli interventi per ogni appezzamento è già ricostruita e consultabile, pronta per l'Organismo Pagatore competente. Il terzo riguarda le aziende più articolate, multifiliera, cooperative, consorzi, dove più colture e più appezzamenti convivono nello stesso ambiente digitale, mantenendo la coerenza che i controlli richiedono anche su strutture organizzative complesse.





CAPITOLO 4

Applicazioni pratiche per tipologia di azienda

Un'azienda orticola, con cicli produttivi brevi e interventi frequenti su colture come insalate, spinaci o bietole, si trova spesso a gestire rotazioni colturali ravvicinate sulla stessa parcella nell'arco di poche settimane. TrackEVO collega ogni operazione alla parcella specifica e permette di ricostruire ogni ciclo produttivo nella sua sequenza reale, un elemento centrale quando più cicli si susseguono sulla medesima superficie nella stessa stagione e la coerenza tra coltura dichiarata e trattamento registrato deve restare puntuale in ogni momento.

Un'azienda frutticola gestisce invece interventi stagionali ricorrenti sulla stessa superficie per più annate consecutive: potature, trattamenti fitosanitari calendarizzati sulle fasi fenologiche, concimazioni distribuite lungo il ciclo vegetativo. Qui il valore di TrackEVO sta nella capacità di collegare ogni intervento alla medesima parcella anno dopo anno, costruendo un archivio pluriennale utile sia per la gestione agronomica, ad esempio per valutare l'efficacia di un trattamento nel tempo, sia per rispondere in modo documentato a un'eventuale verifica su annate precedenti.

Un'azienda multifiliera, che coltiva ad esempio cereali, ortaggi e uva su superfici diverse e con esigenze agronomiche molto differenti tra loro, trova in TrackEVO un ambiente capace di raccogliere informazioni eterogenee mantenendo un formato uniforme per parcella e coltura: un vantaggio che semplifica sia il controllo interno tra le diverse filiere aziendali, sia le verifiche esterne, che possono così contare su un'unica fonte di dati invece di più registri separati per ciascuna produzione.

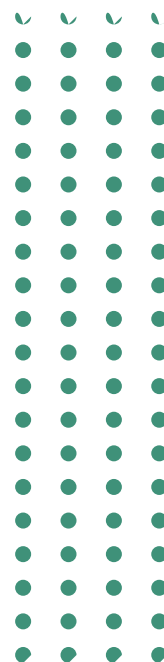
Una cooperativa, chiamata a raccogliere e consolidare i dati di molte aziende socie, come previsto dalla normativa per il registro tenuto dal legale rappresentante per conto dei soci, può costruire attraverso TrackEVO un archivio condiviso in cui ogni socio mantiene la tracciabilità delle proprie parcelle, mentre la cooperativa dispone di una visione aggregata e verificabile dell'insieme, riducendo il tempo dedicato al consolidamento manuale delle informazioni raccolte da fonti diverse.



Conclusione

Dal 1° gennaio 2027 tutte le aziende agricole dovranno annotare i trattamenti fitosanitari in formato elettronico, collegato al Piano Colturale Grafico. Le informazioni richieste restano quelle già note dal registro cartaceo: cambia solo il formato. Per le aziende che usano un proprio gestionale il compito principale prima di quella data è organizzare i dati secondo la logica del Quaderno Digitale, parcella, coltura, ciclo produttivo, invece di farlo in fretta a ridosso della scadenza. È un percorso che l'Italia ha già collaudato altrove: dal 2019 la fatturazione elettronica ha sostituito la carta con l'invio delle fatture tramite il Sistema di Interscambio e da tempo le cantine registrano le movimentazioni di vino in un sistema digitale collegato alle banche dati pubbliche, al posto dei vecchi registri cartacei.

TrackEVO segue questa stessa impostazione: ogni trattamento, concimazione o raccolta viene associato a parcella, coltura e ciclo produttivo, esattamente come richiesto dal Quaderno Digitale. Le aziende che lo utilizzano oggi arrivano al 2027 con i dati pronti e potranno collegarli al SIAN quando l'interoperabilità sarà pienamente operativa.





Zuffellato Technologies S.r.l.

Via Bela Bartok, 12 – 44124, Ferrara (FE)

Tel: 0532 904711

E-mail: info@zuffellato.com

DISCLAIMER TECNICO E NORMATIVO

Il presente documento ha finalità informative e divulgative.

Quaderno Digitale rimane soggetto a possibili aggiornamenti; per la verifica degli adempimenti specifici applicabili alla propria azienda si raccomanda di fare riferimento ai testi normativi vigenti, alle circolari AGEA Coordinamento e agli Organismi Pagatori regionali competenti, oltre al supporto di consulenti e Centri di Assistenza Agricola abilitati.